



SEDE "LUIGI TANZI"
Via del Frascinaro, 6
70042 – Mola di Bari
Tel/Fax 080-4735717



**SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO
"ALIGHIERI - TANZI"**
70042 MOLA DI BARI
Cod. Mecc BAMB25700A – c.f. 93402770726



SEDE "DANTE ALIGHIERI"
Via Toti, 87
70042 – Mola di Bari
Tel/Fax 080-4745063

All'Albo
A tutto il personale
Agli alunni
Ai genitori
All'RSPP
All'RLS

COMPORAMENTI DA ADOTTARE IN SITUAZIONI DI EMERGENZA

NORME DI CARATTERE GENERALE

Lo stato di emergenza/evacuazione si attua quando in un edificio si verificano pericoli gravi dovuti a:

- incendio
- catastrofi naturali
- cedimenti o crolli
- fughe di gas
- atti di terrorismo

Lo stato di emergenza è caratterizzato da una o più fasi a seconda della gravità e più precisamente si possono avere tre diverse fasi.

- A- Fase di preallarme
- B- Fase di allarme/evacuazione
- C- Fase di cessato allarme

A – FASE DI PREALLARME

Il preallarme è caratterizzato *con due suoni brevi ed uno lungo intervallati e ripetuti più volte per circa 15 secondi udibili in tutti i luoghi dell'edificio.*

La fase di preallarme prevede:

- la necessità di interrompere immediatamente ogni attività e di evitare che gli alunni perdano tempo nel recupero degli oggetti personali
- la necessità di tenere gli alunni in stato di allerta, vale a dire in piedi, ciascuno accanto al proprio banco in attesa dell'eventuale ordine di evacuazione
- la necessità che i docenti di sostegno si attivino per prelevare dalle varie classi gli alunni a loro affidati e raggiungere in modo prioritario l'uscita di emergenza più vicina. Qualora dovesse mancare il docente di sostegno, gli alunni disabili rimarranno affidati al docente di classe.

B – FASE DI ALLARME/EVACUAZIONE

L'allarme è caratterizzato dal *suono ininterrotto della campanella per circa 15-20 secondi udibile in tutti i luoghi dell'edificio.*

La fase di allarme prevede:

- i **DOCENTI** impartiranno l'ordine di abbandonare l'aula e guideranno a passo svelto gli alunni verso il luogo di raccolta seguendo le indicazioni delle vie di esodo. Giunti al luogo di raccolta faranno sistemare gli alunni in ordine ed effettueranno il controllo degli stessi comunicandone i risultati al

coordinatore dell'evacuazione. Ogni docente è tenuto ad inizio anno scolastico a designare numero due alunni con il compito di aprifila e serrafila i cui nominativi devono essere riportati sull'apposito modulo allegato al registro di classe

- gli **ALUNNI** interromperanno immediatamente ogni attività evitando di perdere tempo nel recupero degli oggetti personali, quindi seguiranno attentamente le istruzioni impartite loro dai docenti e collaboratori scolastici. L'aprifila con il docente uscirà dall'aula, seguito dai compagni di classe e si dirigerà verso l'uscita di emergenza, secondo quanto previsto dalla piantina del piano di evacuazione esposto sul retro della porta dell'aula e, comunque, secondo le indicazioni proposte dalla cartellonistica applicata lungo i corridoi. Il serrafila provvederà alla chiusura della porta verificando che nessun compagno resti indietro. Tutti cammineranno a passo svelto e tenendo una mano sulla spalla del compagno antistante, evitando di spingere o spintonare. Una volta giunti al luogo di raccolta parteciperanno al controllo delle presenze e rimarranno in attesa del cessato allarme o di ulteriori disposizioni.
- Per l'evacuazione dei **DISABILI** se affidati al docente di sostegno sarà questi che provvederà al raggiungimento dell'uscita di emergenza più vicina, adeguandosi al flusso di uscita ed evitando sempre che questo possa essere rallentato (anche ponendosi ai margini di essa) dal proprio andamento. Qualora non sia presente l'insegnante di sostegno, l'insegnante di classe avvertirà il collaboratore scolastico del piano che lo coadiuverà nelle operazioni di evacuazione.
- I **COLLABORATORI SCOLASTICI DEL PIANO TERRA** apriranno le porte di uscita verso i luoghi di raccolta e si collocheranno ai piedi delle scale per disciplinare il flusso. Uno di loro si recherà al cancello d'ingresso per facilitare la movimentazione delle persone e dei mezzi di soccorso
- I **COLLABORATORI SCOLASTICI AI PIANI** apriranno le porte di emergenza del loro piano e si collocheranno all'inizio delle scale per poter disciplinare il flusso degli alunni. Seguiranno l'ultimo alunno, dopo aver controllato che altri non siano rimasti nelle classi e nei locali a loro affidati.

C – FASE DI CESSATO ALLARME

Il cessato allarme è caratterizzato con tre brevi suoni della campanella intervallati tra loro di circa 5 secondi udibili in tutti i luoghi dell'edificio.

La fase di cessato allarme prevede la ripresa delle attività interrotte precedentemente.

PERCORSI DI EVACUAZIONE

Tutti i percorsi di evacuazione sono stati riportati su apposita planimetria affissa nei corridoi, riportando in particolare le uscite di emergenza da raggiungere

CONTROLLO PRESENZE

Il controllo della popolazione scolastica sarà effettuato dai docenti mediante appello nominativo con l'ausilio del registro di classe che ogni docente avrà preso prima di uscire dalla classe. Il docente avrà altresì cura di compilare l'apposito modulo allegato nel registro. L'esito dell'appello sarà comunicato al coordinatore dell'evacuazione. Qualora un alunno dovesse trovarsi fuori dalla classe al momento dell'ordine di evacuazione e dovesse rendersi conto che non ha il tempo necessario per rientrare nel suo gruppo, si aggregherà alla classe più vicina, seguendo la sua via d'uscita e le medesime indicazioni di comportamento. Quando giungerà al punto di raccolta e sarà eseguito l'appello dirà il proprio nome e la classe di appartenenza al docente della classe alla quale si è aggregato.

Si allegano:

- UTILI CONSIGLI IN CASO DI CALAMITA'
- NORME PER L'EVACUAZIONE DELL'EDIFICIO (da affiggere in ogni aula)

Il Dirigente Scolastico
Daniele Guccione

UTILI CONSIGLI IN CASO DI CALAMITA'

Comportamenti da tenere e procedure da attuare in caso di INCENDIO

- 1) Mantenere la calma ed evitare il fuggi fuggi;
- 2) Se si sviluppa un incendio all'interno della stanza in cui ci si trova, uscire subito chiudendo la porta, per evitare di alimentare la fiamma, quindi dare l'allarme;
- 3) Se l'incendio si sviluppa fuori della stanza in cui ci si trova e il fumo rende impraticabili le scale e i corridoi, chiudere bene la porta della stanza e sigillare le fessure possibilmente con panni bagnati, quindi aprire la finestra e chiedere soccorso;
- 4) Se il fumo impedisce di respirare, mettersi un fazzoletto possibilmente bagnato davanti alla bocca per filtrare l'aria, quindi sdraiarsi sul pavimento (il fumo tende a salire in alto);
- 5) Quando si usa l'estintore, dirigere il getto alla base della fiamma;
- 6) Se il fuoco si è esteso ai vestiti, coprire l'infortunato con una coperta per soffocare la fiamma;
- 7) Al momento in cui viene dato l'allarme, predisporre a seguire le procedure per l'evacuazione dell'edificio.

Comportamenti da tenere e procedure da attuare in caso di TERREMOTO

- 1) Mantenere la calma, non correre, non spingere, non gridare;
- 2) È preferibile attendere la fine della scossa e ripararsi in un luogo sicuro piuttosto che precipitarsi all'esterno;
- 3) Cercare riparo sotto i banchi o sotto robusti tavoli, sotto l'architrave della porta o vicino ai muri portanti;
- 4) Allontanarsi da finestre, porte a vetri, vetrate o armadi;
- 5) Non sostare nei corridoi o nel vano delle scale;
- 6) Dopo il terremoto, al momento in cui viene dato l'allarme uscire dall'edificio evitando nel modo più assoluto di usare l'ascensore;
- 7) Se nel piano di evacuazione è previsto l'uso delle scale interne, mantenersi sempre dalla parte del muro;
- 8) Se ci si trova all'aperto, allontanarsi dall'edificio, dagli alberi, dalle linee elettriche;
- 9) Evitare di "ripararsi" sotto ponti o tettoie;
- 10) Non avvicinarsi ad animali spaventati.